



FABBRICA MACCHINE AGRICOLE

41012 MIGLIARINA DI CARPI (MODENA) ITALY

Telefono: 91.640 (5 linee) - RIO SALICETO (Reggio Emilia)

TRATTRICE "GM4,,



ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE

CATALOGO NOMENCLATORE
PER LA RICHIESTA DI RICAMBI ORIGINALI

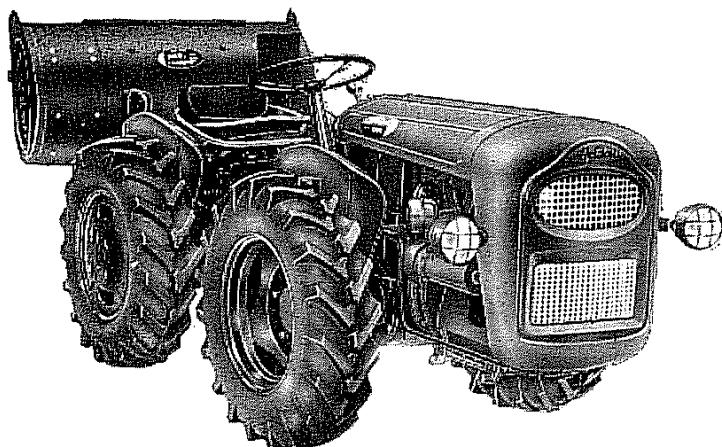


FABBRICA MACCHINE AGRICOLE

41012 MIGLIARINA DI CARPI (MODENA) ITALY

Telefono: 91.640 (5 linee) - RIO SALICETO (Reggio Emilia)

TRATTRICE "GM 4,,



ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE

CATALOGO NOMENCLATORE
PER LA RICHIESTA DI RICAMBI ORIGINALI

Edito a cura dell'UFFICIO TECNICO della Ditta GOLDONI

Mod. MT/9 - 500 - 2.69 - 2^a Edizione

**N.B. - Le illustrazioni, le descrizioni e le caratteristiche contenute nel
presente libretto non sono impegnative poiché, ferme restando
le caratteristiche principali, la Ditta GOLDONI si riserva il
diritto di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche,
dettate da esigenze tecniche o commerciali.**

TRATTRICE « GM4 » - GOLDONI CARPI

P R E M E S S A

Nel ringraziarla per la preferenza accordatale, la Ditta GOLDONI è lieta di poterla annoverare fra i suoi affezionati Clienti e si augura che l'uso di questa trattrice sia per Lei motivo di piena soddisfazione.

Qui di seguito sono riportate le istruzioni per il corretto uso della trattrice « GM4 », nonché le tavole per la richiesta dei ricambi originali.

Di esse dovrà far uso ogni qualvolta avrà necessità di sostituire parti della trattrice.

Mentre siamo lieti di porre per il presente e per il futuro, i ns/ Servizi Tecnici a Sua disposizione, ci viene spontaneo rinnovarLe i più sentiti ringraziamenti.



I N D I C E

Dati tecnici	pag.	7
Comandi	»	8
Istruzioni per l'uso (innesto delle velocità)	»	9-10
Bloccaggio del differenziale	»	11
Presa di forza	»	12
Presa di forza sincronizzata	»	13
Dispositivi di frenatura	»	14
Sollevatore idraulico	»	15-16
Sollevamento degli attrezzi	»	17-18-19-20
Gancio di traino	»	21
Manutenzione - Ingrassaggio	»	22-23
Cambio dell'olio	»	24-25
Olio idraulico impianto di sollevamento	»	26
Ricambi	»	27
Particolari Reparti officine GOLDONI	»	28-29-30

NOMENCLATURA:

Carter anteriore	Tavola	1
Cambio	»	2
Presa di forza anteriore	»	3
Frizione	»	4
Differenziale anteriore	»	5
Ruote	»	5/bis
Guarnizioni	»	6
Gruppo posteriore	»	7
Gruppo sollevatore	»	8
Bracci di sollevamento	»	8/bis
Sterzo	»	9
Cofani	»	10
Pompa Idraulica	»	11
Distributore Idraulico	»	12

D A T I T E C N I C I

MOTORE: (vedi libretto istruzione motore)

Ciclo: Diesel a quattro tempi.

Potenza: CV 14 - 18 - 20 - 24.

Avviamento: Elettrico o a strappo con funicella.

Raffreddamento: Forzato ad aria.

TRATTRICE:

Frizione: monodisco a secco con comando a pedale.

Cambio: a 8 velocità di cui n. 6 avanmarce e n. 2 retromarce.

Differenziale: Su entrambi gli assi, con possibilità di bloccaggio sull'asse anteriore mediante comando a pedale.

Freni: su entrambi gli assi della trattrice.

Con comando a pedale il freno di servizio e, con comando a mano il freno di soccorso e stazionamento.

Presa di Forza: La trattrice è dotata di una presa di forza posteriore per l'azionamento degli attrezzi applicati con n. 3 velocità indipendenti di rotazione.

Presa di Forza sincronizzata: Mediante il semplice azionamento di un comando, la trattrice viene dotata di una presa di forza sincronizzata con tutte le velocità di avanzamento, comprese anche le RM.

Trazione: a quattro ruote motrici.

Sollevamento attrezzi: Idraulico a tre punti, con dispositivo per sollevamento a squadro fresatrice.

Dimensioni:	Lunghezza massima	m. 2,52
	Larghezza massima	m. 1,05
	Passo	m. 1,08
	Altezza da terra massima	m. 1,10
	Altezza da terra minima	m. 0,19

Ruote gommate: Anteriori 6.00 x 16" - 7.50 x 16"

Posteriori 6.00 x 16" - 7.50 x 16"

Pesi: Versione con motore da 18 CV Kg. 875 con zavorre.

ISTRUZIONI PER L'USO

COMANDI:

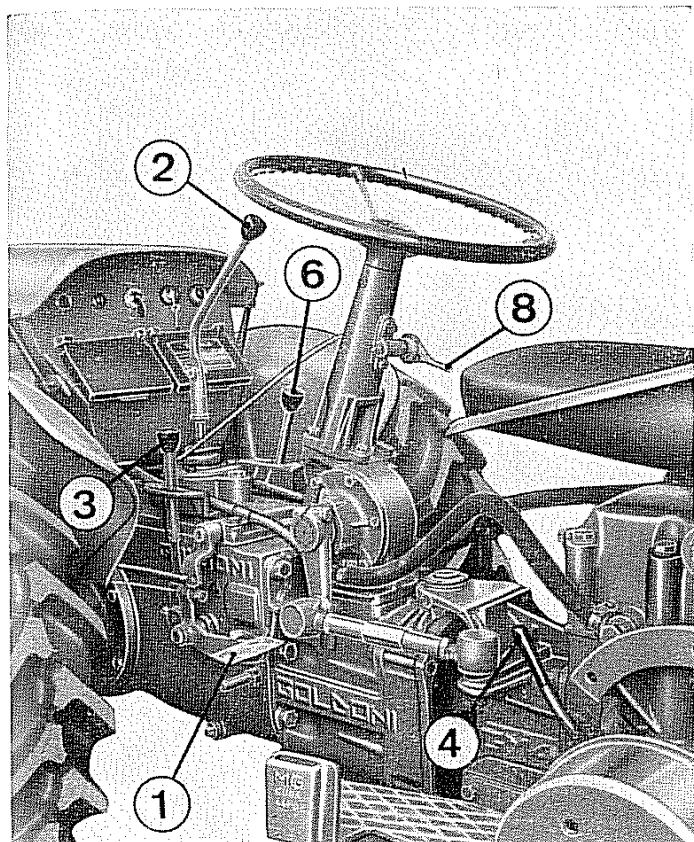


Fig. 1 - Comandi

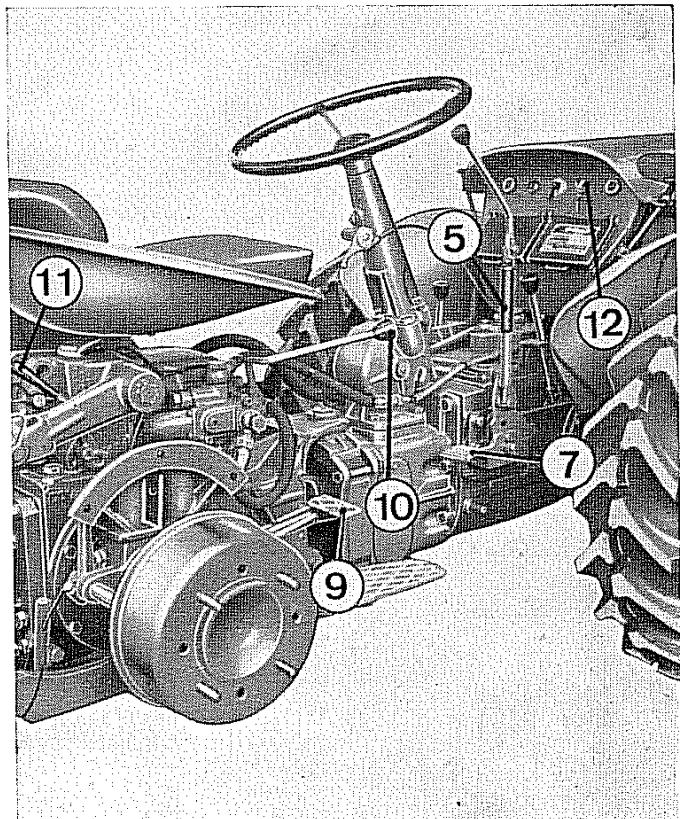


Fig. 2 - Comandi

- 1) = Pedale di comando disinnesto frizione.
- 2) = Leva di comando per cambio velocità.
- 3) = Leva di comando velocità presa di forza indipendente.
- 4) = Leva di comando innesto presa di forza sincronizzata.
- 5) = Leva di comando freno di soccorso e stazionamento.
- 6) = Leva di comando innesto riduttore velocità.
- 7) = Pedale di comando bloccaggio differenziale.
- 8) = Acceleratore.
- 9) = Pedale di comando freno di servizio.
- 10) = Leva di comando sollevatore.
- 11) = Leva bloccaggio sollevatore.
- 12) = Chiavetta di avviamento.

INNESTO DELLE VELOCITÀ'

La trattice GM4 è dotata di un cambio a 8 velocità di cui n. 6 avanmarce e n. 2 retromarce.

Dette velocità si ottengono inserendo preventivamente un riduttore comandabile dalla leva n. 6 secondo il seguente schema:

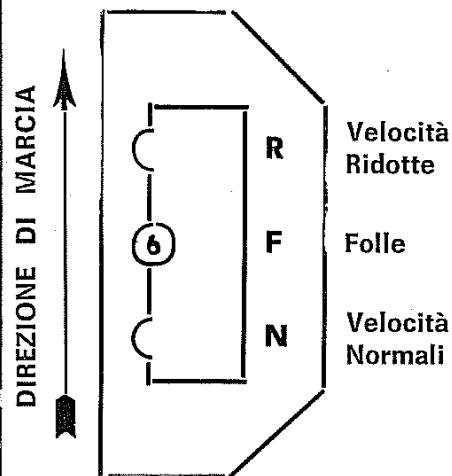
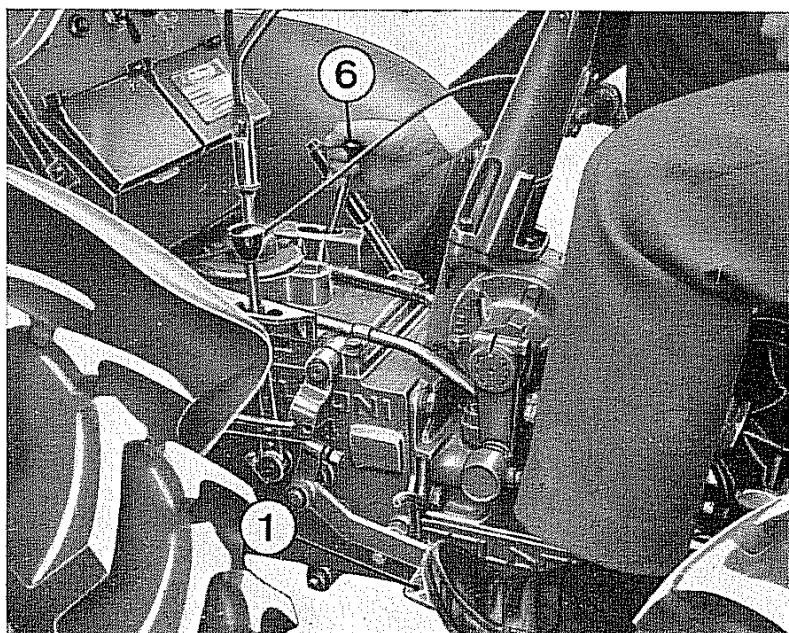


Fig. 3 - Inserimento del riduttore di velocità

Con la leva n. 6 nella posizione « R » si ottengono le seguenti velocità:
1^a - 2^a - 5^a e RM.

Con la leva n. 6 nella posizione « N » si ottengono le seguenti velocità:
3^a - 4^a - 6^a e RM veloce.

L'innesto della leva n. 6 va fatto dopo aver preventivamente disinnestata la frizione. (Vedi fig. 3).

Effettuata l'operazione di cui sopra e, disinnestando sempre preventivamente la frizione, si possono innestare, agendo sulla leva n. 2, le velocità indicate nel seguente schema:

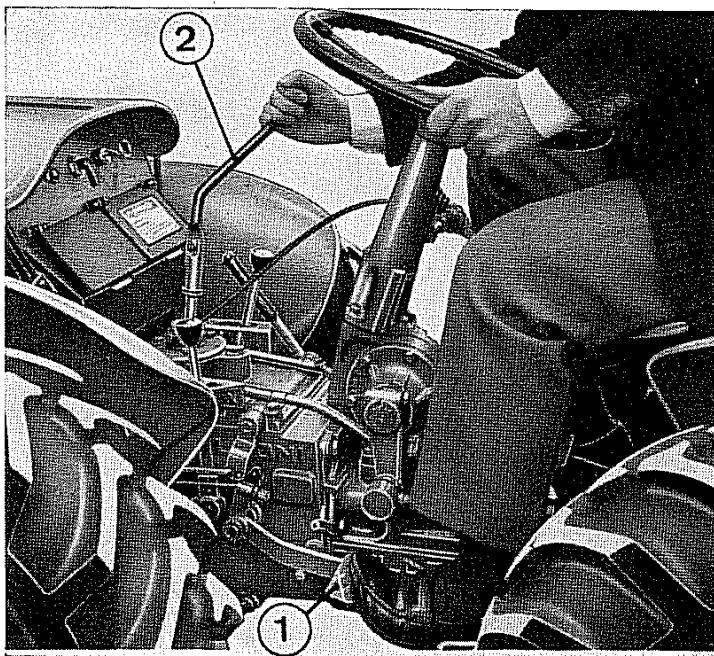
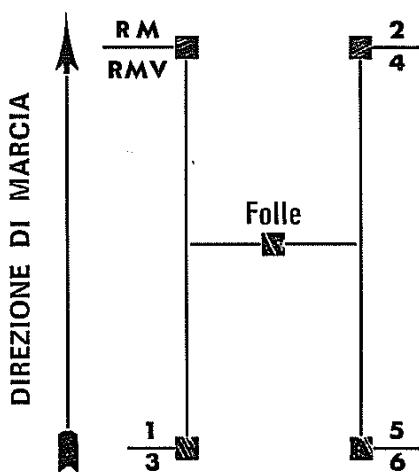


Fig. 4 - Innesto delle velocità



Con l'operazione sopra descritta si rendono tutte quattro le ruote della trattrice motrici, senza bisogno quindi di agire su altri comandi con la evidente possibilità di eventuali errori.

Quando si effettua il solo trasferimento su strada e si vuole procedere alla velocità massima, si può fare a meno di innestare la leva n. 6 in quanto la sesta velocità del cambio è in presa diretta.

Nei primi tempi, cioè quando la macchina è nuova, l'innesto delle velocità richiederà una certa pressione sui comandi. Ciò è dovuto al normale adattamento che debbono subire gli organi meccanici del cambio stesso.

N.B. - Non tenere mai più del necessario la frizione disinnestata; eviterete l'anticipato logorio del cuscinetto reggispinta.

Sviluppo in Km/h delle velocità di avanzamento (dati indicativi):

Velocità (giri motore 3000/1')	Pneumatici	
	6.00x16"	7.50x16"
1 ^a Velocità avanti	1,312	1,404
2 ^a Velocità avanti	2,303	2,465
3 ^a Velocità avanti	5,408	5,789
4 ^a Velocità avanti	9,494	10,163
5 ^a Velocità avanti	13,184	14,112
6 ^a Velocità avanti	13,184	14,112
Retro-marcia	1,312	1,404
Retro-marcia veloce	5,408	5,789

BLOCCAGGIO DEL DIFFERENZIALE

La trattice è dotata su entrambi gli assi del differenziale che permette una guida leggera e sicura con pieno sfruttamento delle prestazioni della macchina.

Sull'asse anteriore è previsto il dispositivo di bloccaggio del differenziale che si aziona facendo forza sul pedale di comando n. 7 come è dimostrato nella seguente fotografia:

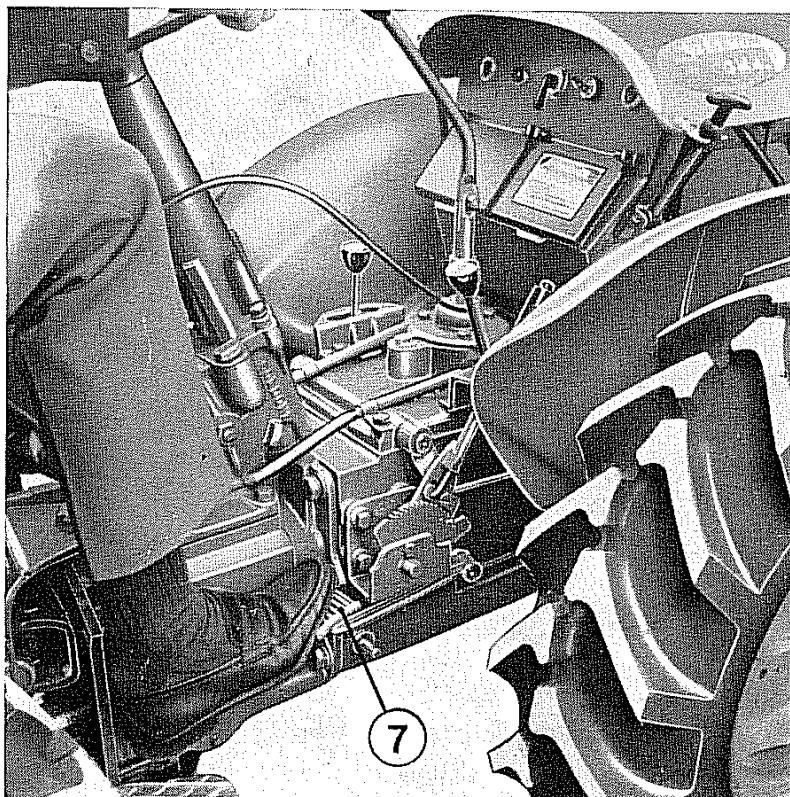


Fig. 5 - Bloccaggio del differenziale

Il dispositivo è costruito in modo che lo si usi solamente quando se ne ha la necessità (es. quando una ruota slitta, quando si vuole mantenere una direzione costante ecc.) infatti, togliendo il piede dal comando, il manicotto si libera automaticamente e rende tale il differenziale.

N.B. - L'operazione di bloccaggio si effettua senza disinnestare la frizione, e quindi a qualsiasi velocità; si consiglia comunque di non effettuare il bloccaggio del differenziale in prossimità o corrispondenza delle curve.

PRESA DI FORZA

La trattice è dotata di una presa di forza posteriore a n. 3 velocità di rotazione, per l'azionamento degli attrezzi applicati quali: frese, pompe ecc..

Per poter ottenere le velocità di cui sopra bisogna aver preventivamente innestato la leva n. 6 in una delle due posizioni « R » o « N » (vedi fig. n. 3).

Si ottengono così n. 2 velocità di rotazione della presa di forza con la leva n. 6 nella posizione « R » e, n. 1 velocità di rotazione della presa di forza con la leva n. 6 nella posizione « N ».

Effettuata l'operazione di cui sopra, si ottengono direttamente le velocità della presa di forza disinnestando la frizione e agendo sulla leva n. 3 secondo il seguente schema:

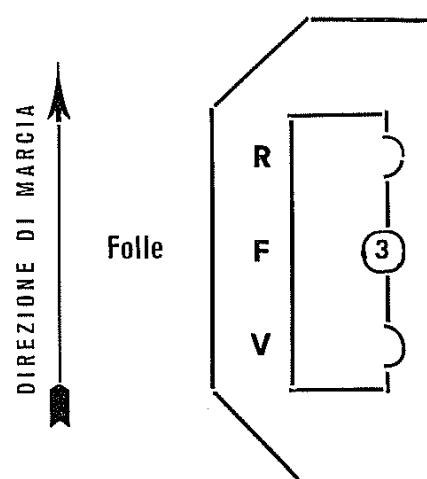
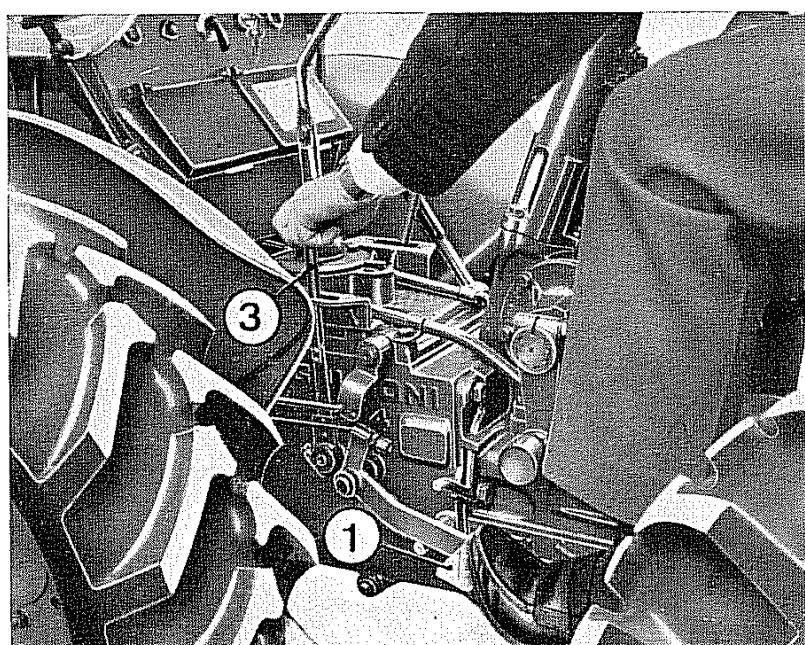


Fig. 6 - Innesto velocità presa di forza

Per ottenere le velocità sopradette, è condizione indispensabile che la leva n. 4 (che comanda la sincronizzazione della presa di forza) sia portata sulla lettera « F ».

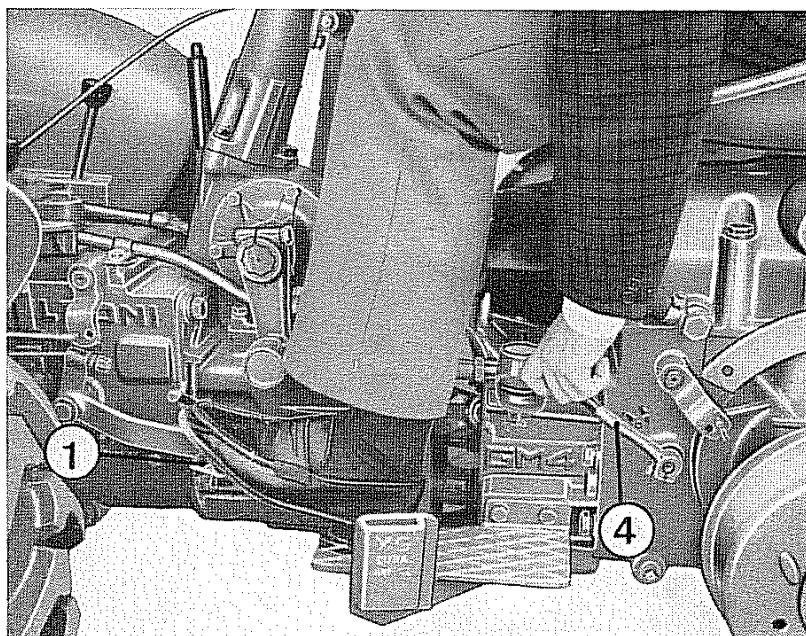
VELOCITA' ANGOLARI DELLA PRESA DI FORZA: (dati indicativi)

Velocità	Posizione leva	Motore a 3000 g/1'	Motore a 2800 g/1'	Motore a 2600 g/1'
Ridotta	Leva n. 6 posiz. « R »	557	520	483
	Leva n. 3 posiz. « R »			
Normale	Leva n. 6 posiz. « R »	783	731	678
	Leva n. 3 posiz. « V »			
Veloce	Leva n. 6 posiz. « N »	2.295	2.142	1.989
	Leva n. 3 posiz. « R »			

PRESA DI FORZA SINCRONIZZATA

Questa importante caratteristica permette l'applicazione di rimorchi monoassi a ruote motrici e consente di utilizzare ugualmente tutte le velocità del cambio (RM comprese).

Il comando si effettua agendo sulla leva n. 4 dopo aver preventivamente disinnestata la frizione e di cui alla seguente illustrazione:



DIREZIONE DI MARCIA

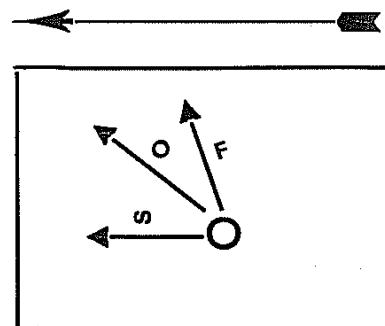


Fig. 7 - Innesto presa di forza sincronizzata

Per ottenere le velocità di presa di forza sincronizzata, la leva n. 4 deve essere portata nella direzione della lettera « S ».

In questo caso il comando velocità di presa di forza può essere spostato in folle (leva n. 3 nella posizione « F »).

Se invece si vogliono ottenere le tre velocità normali (come detto al paragrafo precedente « PRESA DI FORZA ») la leva n. 4 deve essere riportata sulla lettera « F ».

N.B. - La presa di forza sincronizzata va usata solamente quando si aziona un rimorchio a ruote motrici, in tutti gli altri casi la leva n. 4 dovrà trovarsi sulla lettera « F ». (→)

NOTA: Per eventuali applicazioni si rende noto che il rapporto fra i giri delle ruote e i giri della presa di forza sincronizzata vale 1:4,222. Questo rapporto rimane costante a tutte le velocità del cambio, comprese le retromarce.

DISPOSITIVI DI FRENATURA

La trattice è dotata dei freni meccanici a tamburo su tutte e quattro le ruote motrici.

I comandi per la frenatura della macchina sono due; il dispositivo di servizio e il dispositivo di soccorso e stazionamento.

Frenatura di servizio:

Come è dimostrato nella sottostante fotografia, essa è di tipo meccanico, con comando a pedale, ed agisce sulle ruote posteriori. (Leva n. 9).

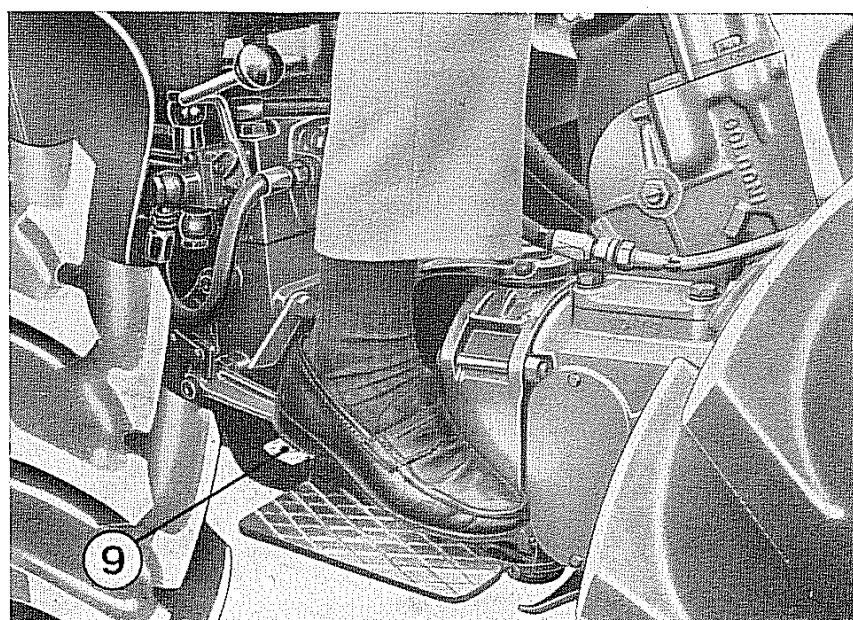


Fig. 8 - Frenatura di servizio della macchina

Frenatura di soccorso e stazionamento:

Di tipo meccanico con comando a mano, agisce sulle ruote anteriori della trattice. (Leva n. 5).

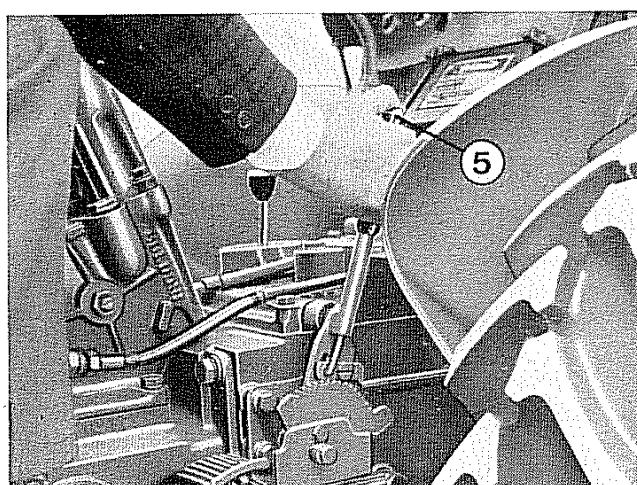


Fig. 9 - Frenatura di soccorso

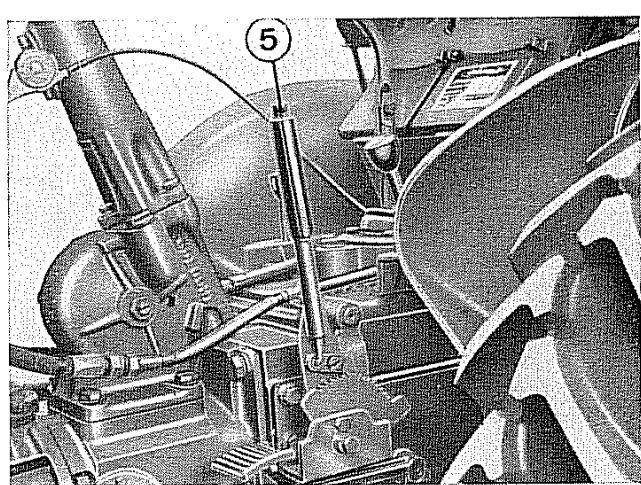


Fig. 10 - Frenatura di stazionamento

Per la registrazione della frenatura, esistono su tutte e quattro le trasmissioni i dispositivi di registro.

SOLLEVATORE IDRAULICO

La trattice GM4 è dotata di un sollevatore idraulico del tipo classico con pompa ad ingranaggi posta direttamente sul motore, mentre i gruppi distributore e sollevatore sono posti nella parte posteriore della trattice.

Il comando di sollevamento lo si effettua agendo sulla leva n. 10 secondo quanto sotto riportato:

Alzata attrezzo:

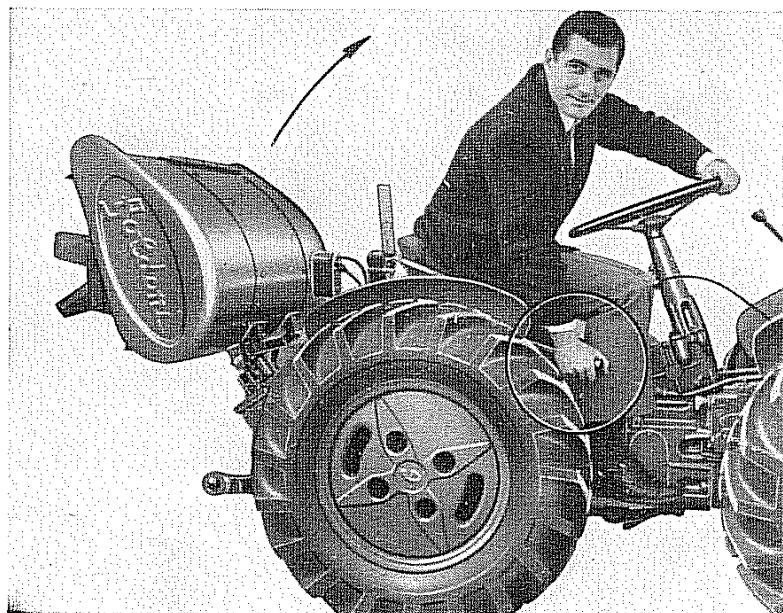
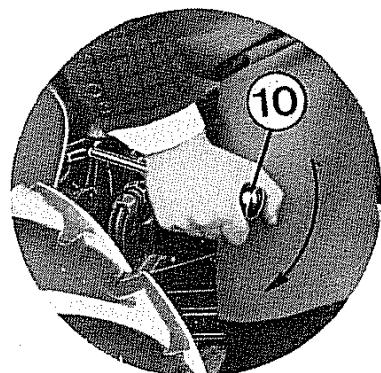


Fig. 11 - Manovra per l'alzata dell'attrezzo

**Spingere in basso
la leva di comando**



Particolare (a)

Discesa dell'attrezzo:

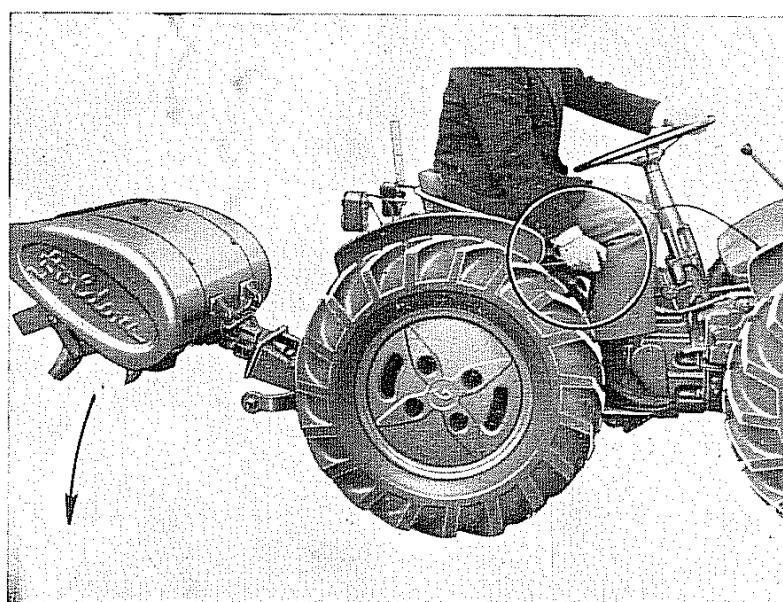
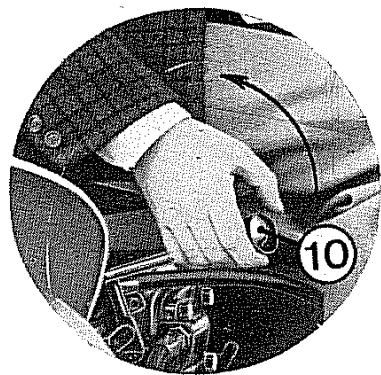


Fig. 12 - Manovra per la discesa dell'attrezzo

**Tirare verso l'alto
la leva di comando**



Particolare (b)

Posizione di riposo del sollevatore:

Per tutti i casi in cui non si ha necessità di agire sulla leva del sollevatore e conseguentemente sui dispositivi di sollevamento, la leva n. 10 deve trovarsi nella posizione di riposo, vale a dire a metà fra la corsa di alzata e quella di discesa, come è dimostrato nella sottostante fotografia:

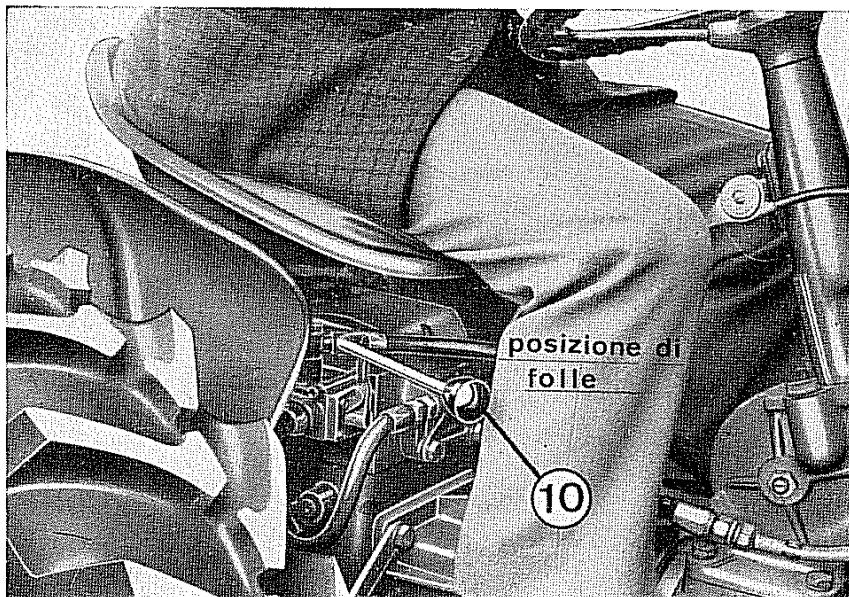


Fig. 13 - Posizione di riposo della leva comando sollevamento

Dispositivo di bloccaggio dei bracci del sollevamento:

Quando si effettuano trasferimenti su strada, sul sollevatore sono applicati attrezzi pesanti è consigliabile bloccare i bracci del sollevatore stesso onde eliminare pericolosi ondeggiamenti provocati dal peso a sbalzo.

Detto blocco si ottiene solamente quando i due bracci del sollevatore sono del tutto alzati e, si fissa facendo leva sul comando n. 11 nel senso indicato dalla sottostante figura:

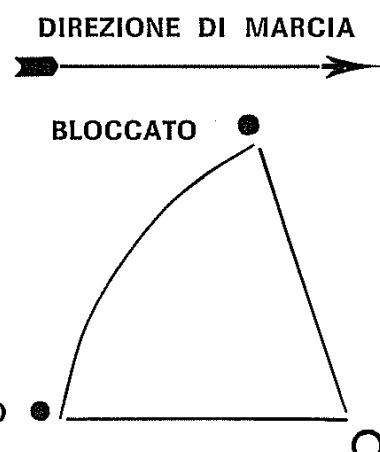
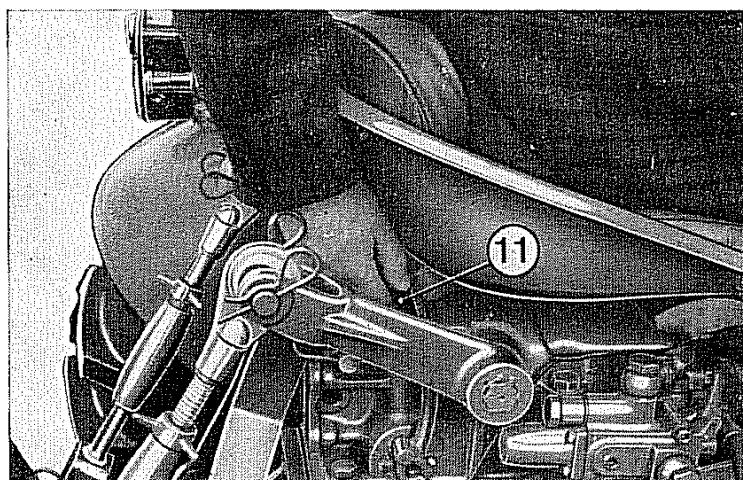


Fig. 14 - Dispositivo di bloccaggio sollevatore

Quando il sollevatore è bloccato non si deve mai agire sulla leva n. 10 e la stessa deve sempre trovarsi nella posizione di folle.

SOLLEVAMENTO DEGLI ATTREZZI

Riportiamo qui di seguito esempi di applicazione di una fresatrice e di un aratro ai dispositivi di sollevamento.

Applicazione della fresatrice:

Come risulta dalla sottostante fotografia, per l'applicazione della fresa, vengono irrigiditi i due bracci porta attrezzi inferiori (1) e viene montata una flangia centrale munita di presa di forza (2), alla quale andrà applicato mediante attacchi rapidi, la fresatrice Goldoni.

I due tiranti (3) che collegano i bracci superiori del sollevatore (4) con la flangia centrale di attacco fresa, dovranno essere regolati ad una lunghezza che all'incirca dovrà essere compresa fra i 400 e 420 mm. misurata fra i due centri fori e comunque, fra il canotto scorrevole e quello fisso del giunto dovrà sempre rimanere almeno un gioco di 5 mm. con i bracci (3) completamente sollevati.

Infatti una diversa registrazione di lunghezza potrebbe anche causare il bloccaggio del giunto con una probabile rottura dello stesso.

Quando i due tiranti che collegano i bracci superiori del sollevatore con la flangia centrale vengono smontati e destinati ad altri usi (ad esempio per l'applicazione dell'aratro) ci si deve ricordare prima di smontarli di segnare la loro misura di lunghezza al fine di poterli poi riportare a tale misura quando si rimonta l'applicazione della fresa.

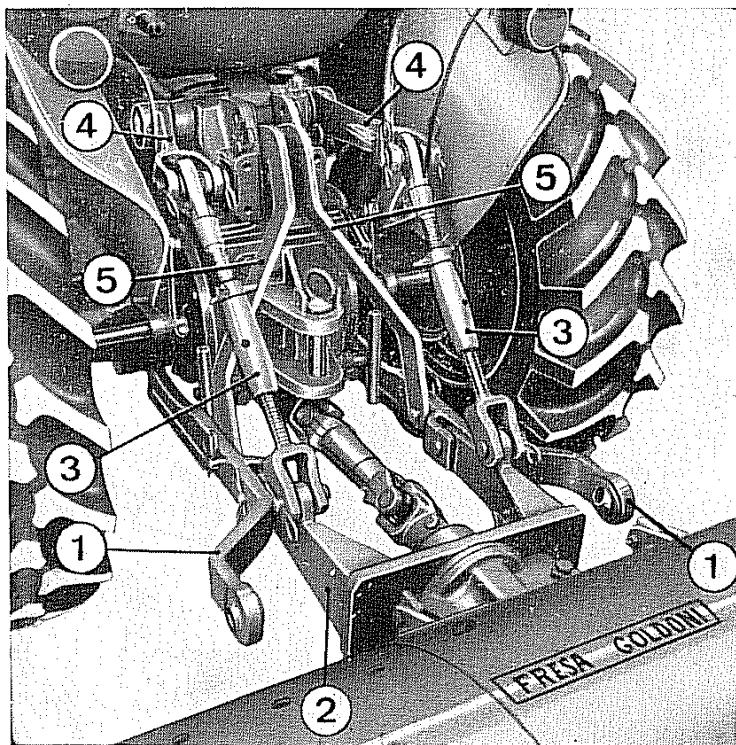


Fig. 15 - Applicazione della fresatrice

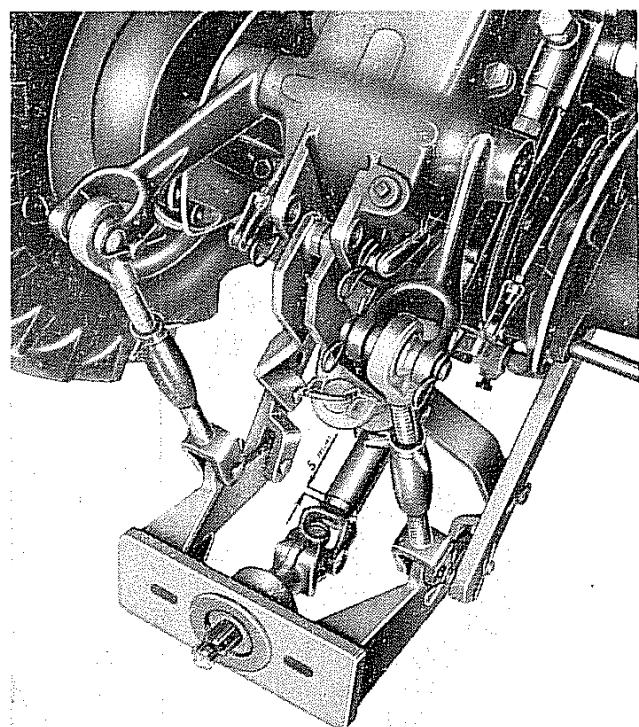


Fig. 15bis - Gioco minimo ammissibile per il giunto fresa

APPLICAZIONE DELL'ARATRO MONOVOMERE: (con attacco a tre punti)

L'aratro monovomere si applica in maniera diversa rispetto all'applicazione della fresatrice, precedentemente descritta.

Infatti vengono tolti i due bracci di irrigidimento (5) e viene tolta la flangia centrale di attacco fresa.

I due tiranti (3) che sono fissati ai bracci superiori del sollevatore, vengono collegati ai bracci inferiori porta attrezzi (1) e viene montato il terzo punto, che va fissato in una delle tre posizioni esistenti sul corpo del sollevatore e dall'altra parte va fissato al porta-attrezzi dell'aratro.

Infine va montato appunto il porta-attrezzi, sul quale si possono applicare diversi tipi di aratri (nel caso illustrato in figura è del tipo monovomere).

Effettuate queste operazioni si può procedere all'aratura del terreno; per le registrazioni si agisce sul terzo punto per ottenere che l'aratro rimanga in posizione normale di lavoro alle varie altezze e, su uno dei due tiranti (3) per tenere in posizione orizzontale l'aratro rispetto al terreno, nonostante l'inclinazione della trattrice derivante dalla profondità del solco contenente la ruota.

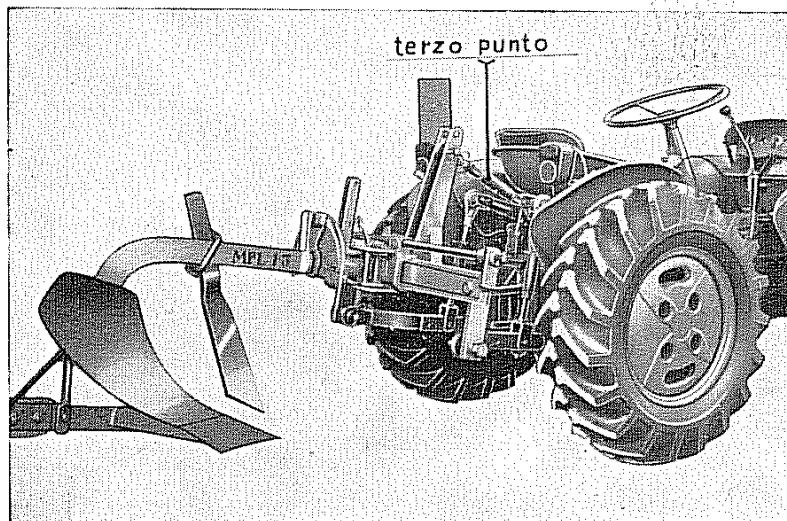


Fig. 16 - Applicazione dell'aratro monovomere

L'applicazione sopra descritta è valida solo per le trattrici destinate in zone dove è richiesto espressamente l'attacco a tre punti. Per le rimanenti l'attacco dell'aratro viene effettuato come descritto nella pagina seguente:

APPLICAZIONE DELL'ARATRO ALLA TRATTRICE

A differenza di quanto descritto nella pagina precedente, l'aratro monovomere per la versione normale della trattice si applica nel seguente modo:

Vengono tolti i due bracci di irrigidimento (5) — rif. fig. 15 — e viene tolta la flangia centrale di attacco fresa.

I due tiranti (3) che sono fissati ai bracci superiori dal sollevatore, vengono collegati ai bracci inferiori porta-attrezzi (1) — che come è visibile nella sottostante fotografia 16bis, sono modificati, mancando della parte terminale — e, vengono collegati fra loro rigidamente da una staffa in dotazione al porta-attrezzi dell'aratro.

Infine va montato appunto il porta-attrezzi dell'aratro sul quale si possono applicare diversi tipi di aratri. (nel caso illustrato in figura è del tipo monovomere.

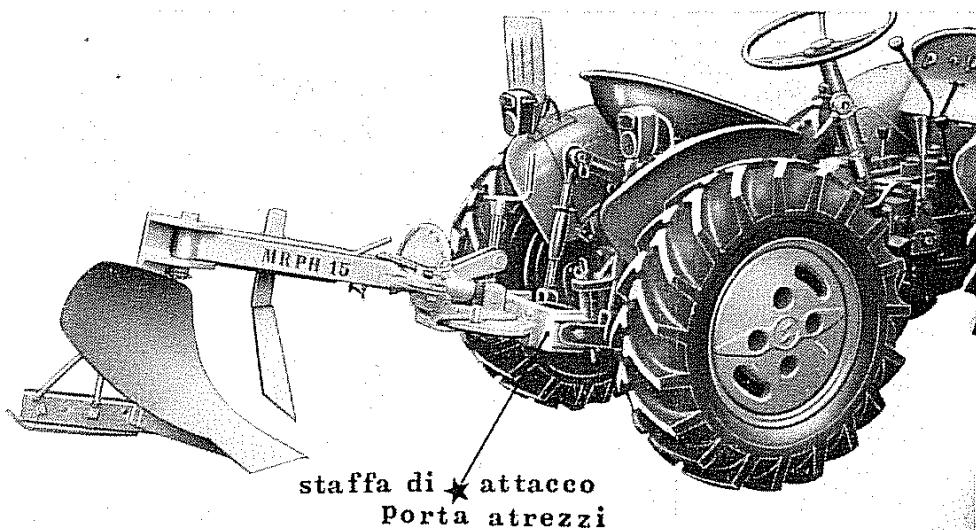


Fig. 16bis - Applicazione dell'aratro monovomere

Per le registrazioni, a differenza del caso precedente qui si agisce sui comandi sistematici direttamente, sia per la profondità dell'aratura che per l'orientamento trasversale, sul porta-attrezzi dell'aratro.

Dispositivi di irrigidimento trasversale bracci inferiori sollevatore:

Per evitare lo scuotimento dell'attrezzo durante il trasferimento sono previsti due fermi a « T » registrabili con vite di bloccaggio.

Essi sono inclinati in maniera che durante il lavoro ci sia un po' di giuoco, mentre quando si alza l'aratro il giuoco venga man mano annullandosi.

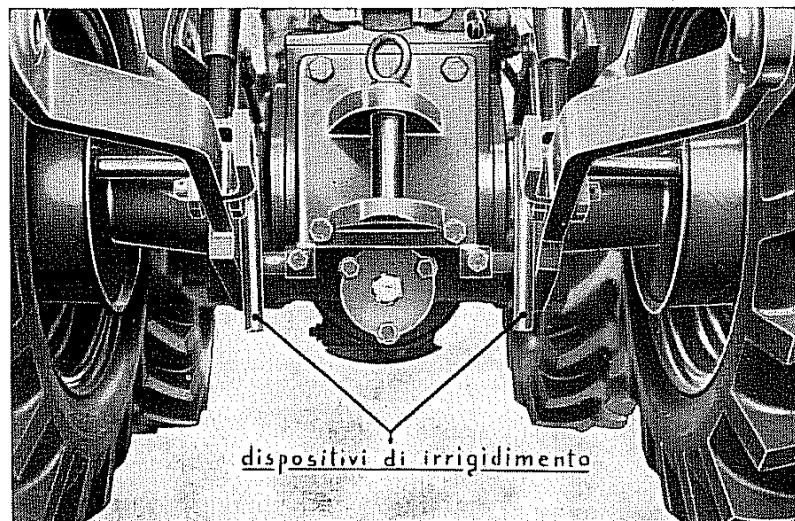


Fig. 17 - Dispositivi di irrigidimento bracci inferiori

AVVERTENZA: Dopo ogni sensibile regolazione dei tiranti 3 (fig. 15) bisogna controllare che i bracci inferiori (1) durante l'alzata massima non vadano a fare leva contro i mozzi delle ruote o le leve freni, provocando danni al mozzo stesso.

GANCIO DI TRAINO

La trattice GM4 è dotata di un gancio di traino « Categoria B » per trattori agricoli di tipo Approvato che consente l'applicazione di rimorchi monoassi e rimorchi a più assi.

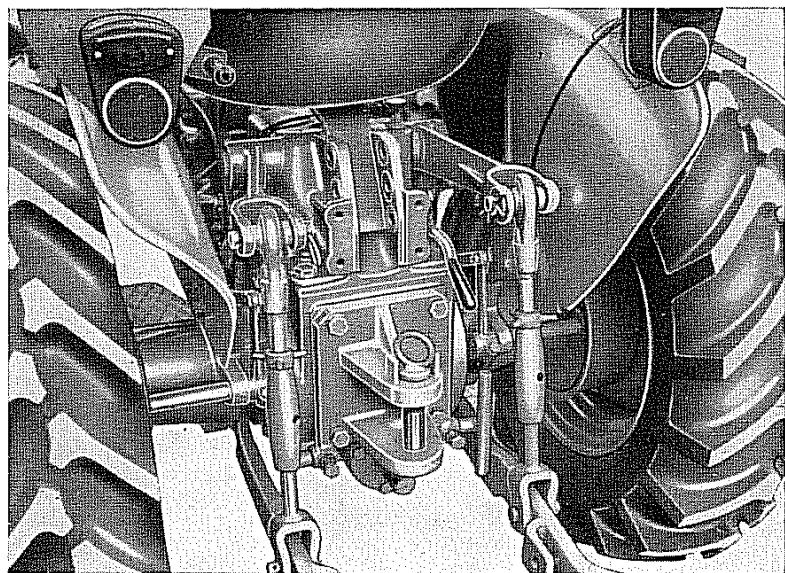


Fig. 18 - Attacco traino trattice

Carichi max ammissibili sul gancio:

Trattice GM4 con motore LDA 96	Kg. 110
Trattice GM4 con motore LDA 78/2	Kg. 195
Trattice GM4 con motore DVA 680T	Kg. 26
Trattice GM4 con motore DVA 1000T	Kg. 83

Agganciamento rimorchio monoasse:

Nella sottostante fotografia è dimostrato l'agganciamento di un rimorchio monoasse ad una trattice GM4.

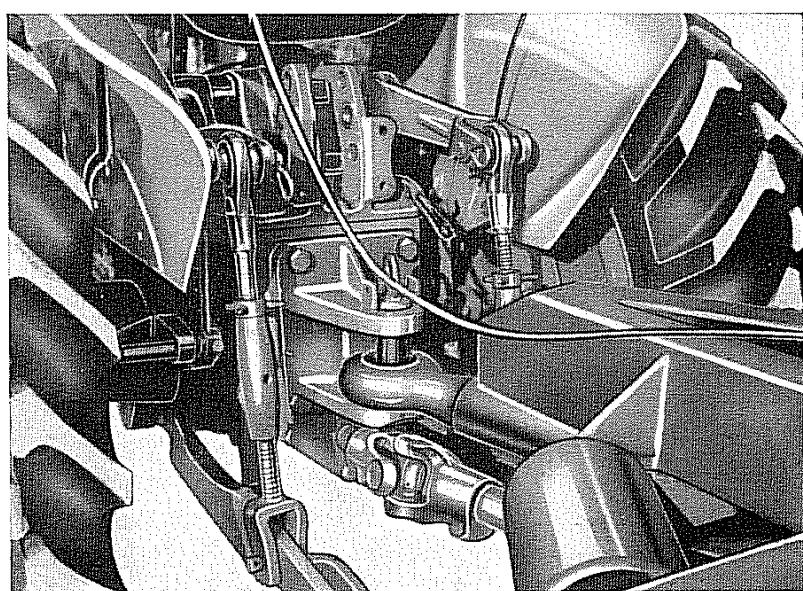


Fig. 19 - Agganciamento rimorchio monoasse con trazione innestata

MANUTENZIONE

Motore : Attenersi alle istruzioni contenute nel libretto di uso e manutenzione del motore applicato alla macchina.

Trattrice: E' bene ogni qualvolta la macchina viene usata per lavorazioni su terreni particolarmente accidentati, procedere ad una accurata pulizia.

Essa può essere lavata con acqua in ogni sua parte in quanto per la sua particolare costruzione non vi sono posizioni che possono subire danni.

Effettuato il lavaggio, è bene operare un generale ingrassaggio e lubrificazione di tutte le parti soggette ad attriti di rotazione e precisamente:

- 1) Oliare con alcune gocce d'olio tutti gli snodi facenti parte del sistema frenante, del comando frizione e del dispositivo di sollevamento fresa;
- 2) Ingrassare, possibilmente con grasso filante, tutte le parti qui di seguito specificate:

Organi di sterzo: gli ingrassatori, come è dimostrato dalla sottostante fotografia, per gli organi di sterzo sono 5 e sono posti immediatamente sotto il volante di guida, sui giunti di snodo sterzo e sul carter di protezione giunti in corrispondenza dei perni di snodo.

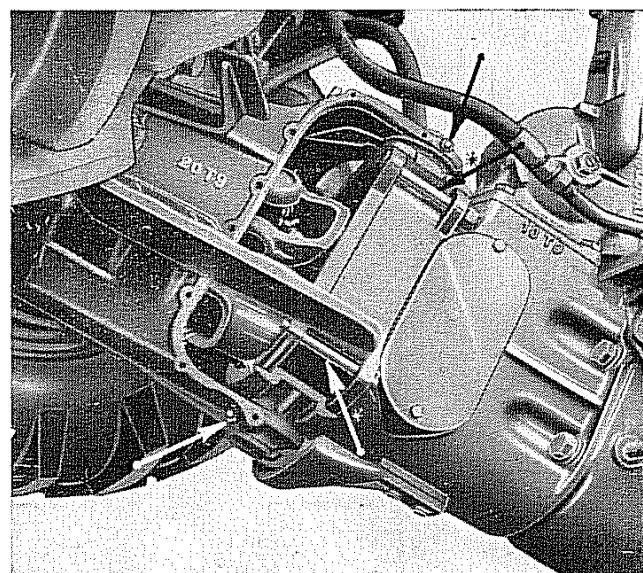
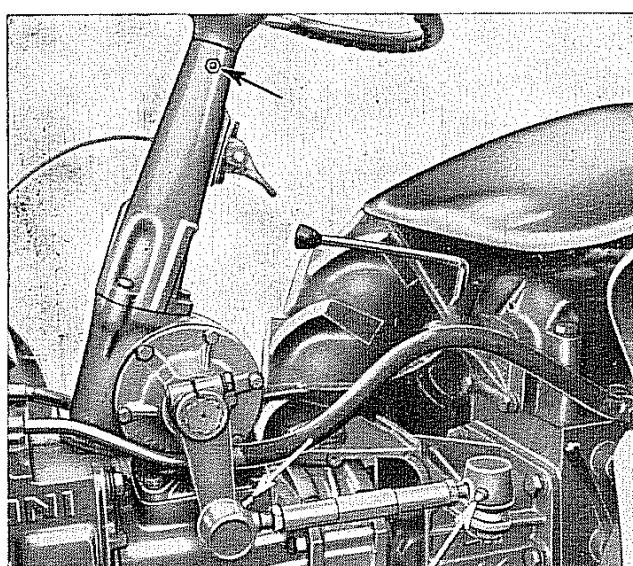


Fig. 20 - Ingrassatori del gruppo sterzo

E' molto importante anche ricordarsi di rinnovare ogni tanto il grasso esistente sulle piste di rotolamento dei pattini di snodo trasversale della trattrice, nella posizione indicata dalla freccia con asterisco nella fotografia n. 20.

Giunti cardanici: E' assolutamente indispensabile ogni 10-15 ore di lavoro effettuare l'ingrassatura dei giunti cardanici che collegano il gruppo anteriore col gruppo posteriore della trattice.

Per accedere agli ingrassatori che sono n. 2 per il giunto superiore e n. 3 per il giunto inferiore, bisogna togliere il coperchio in lamiera part. 240 T9 e con la siringa in dotazione effettuare l'ingrassaggio delle parti anteriori dei giunti.

Passare quindi la siringa fra le due scatole di protezione giunti e ingrassare le parti posteriori dei giunti.

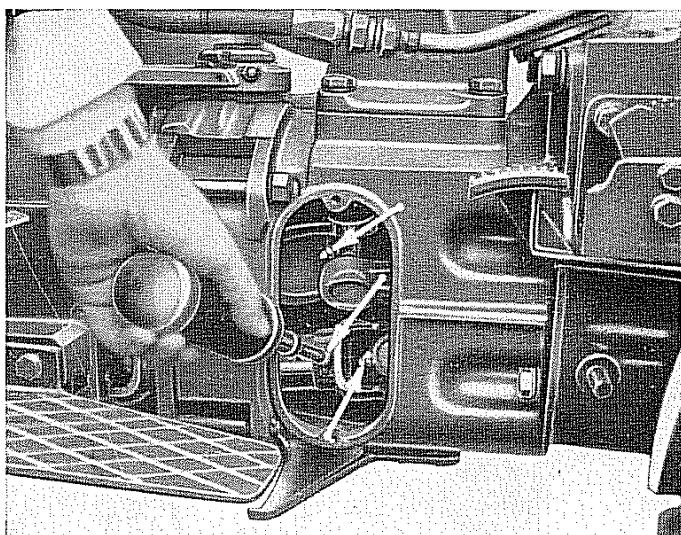


Fig. 21 - Ingrassaggio dei giunti

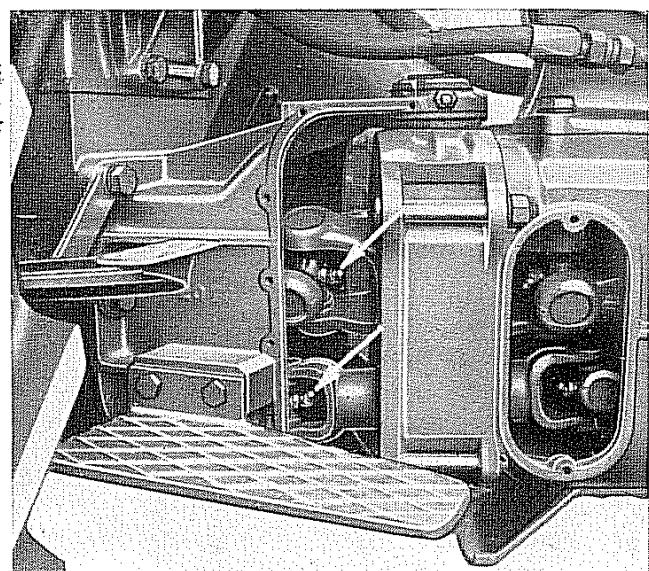


Fig. 22 - Ingrassaggio dei giunti

Giunto sollevamento fresa: Anche questo giunto ha necessità di essere ingrassato ogni 10-15 ore di lavoro nelle tre posizioni dove sono sistemati gli ingrassatori, come risulta dalla sottostante figura:

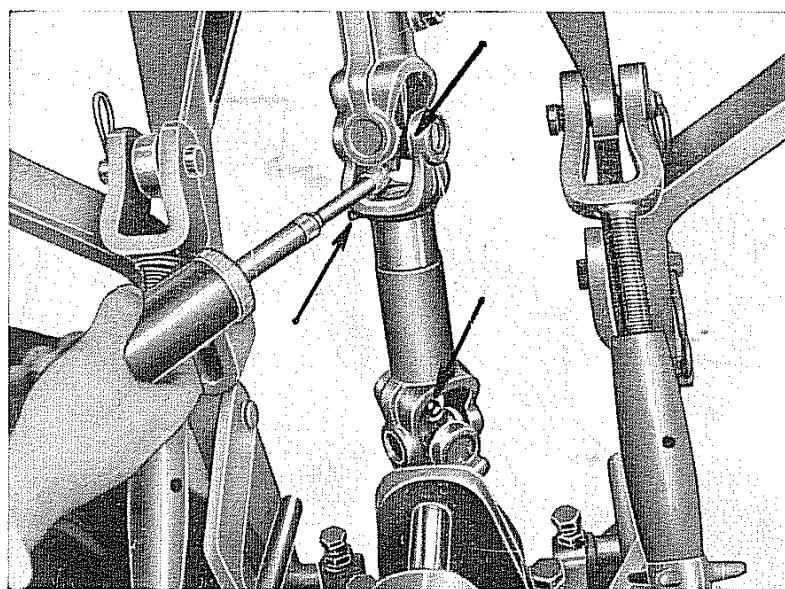


Fig. 23 - Ingrassaggio del giunto fresa

CAMBIO DELL'OLIO

Nel Carter cambio: Dopo un periodo di circa 250-300 ore di lavoro, si deve effettuare il primo cambio dell'olio.

Anzitutto l'olio va cambiato quando la trattice si è appena fermata in modo da poter sfruttare la massima fluidità che l'olio ha in quel momento, e può uscire più velocemente per il tappo A, posto lateralmente alla scatola del cambio.

Prima di introdurre il nuovo olio, attendere circa un'ora affinché si possano scaricare in modo completo i residui di olio vecchio. Introdurre quindi dal tappo B nella quantità di circa 11 Kg. di nuovo olio per cambi ESSO ACTOL SAE 90. GEAR OIL AX 85W-90

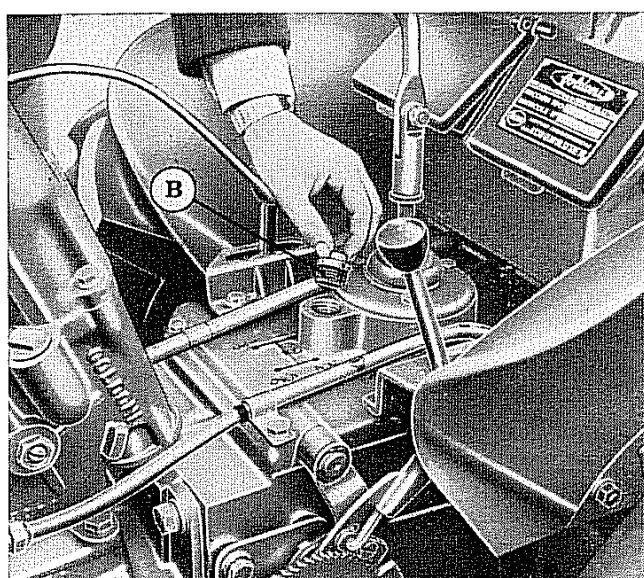


Fig. 24 - Sostituzione olio carter cambio

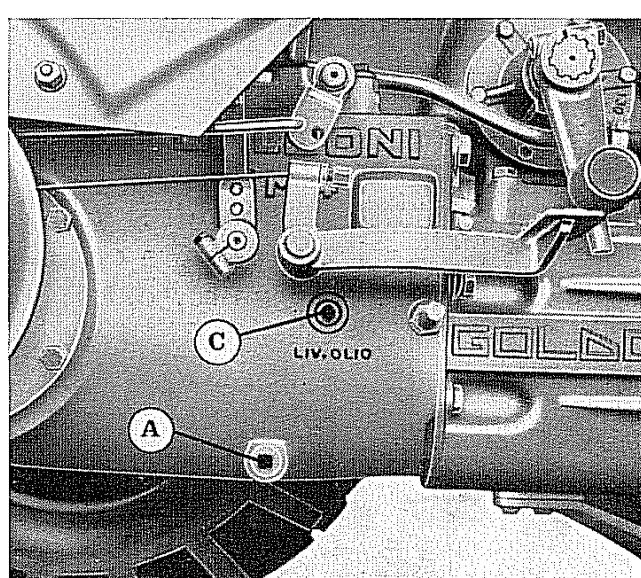


Fig. 25 - Livello olio carter cambio

Tenuta la macchina in posizione orizzontale, quando l'olio è al giusto livello esso deve uscire dal tappo C posto lateralmente alla scatola del cambio.

In ogni caso, è sempre meglio che nel carter l'olio sia in abbondanza che in difetto.

Nella scatola dello sterzo: Più che sostituito, l'olio nella scatola dello sterzo va aggiunto; tuttavia nel caso si debba rifornire per intero, dal tappo « D » introdurre nuovo olio ESSO ACTOL SAE 90 nella quantità di Kg. 0,700.

GEAR OIL AX 85W-90

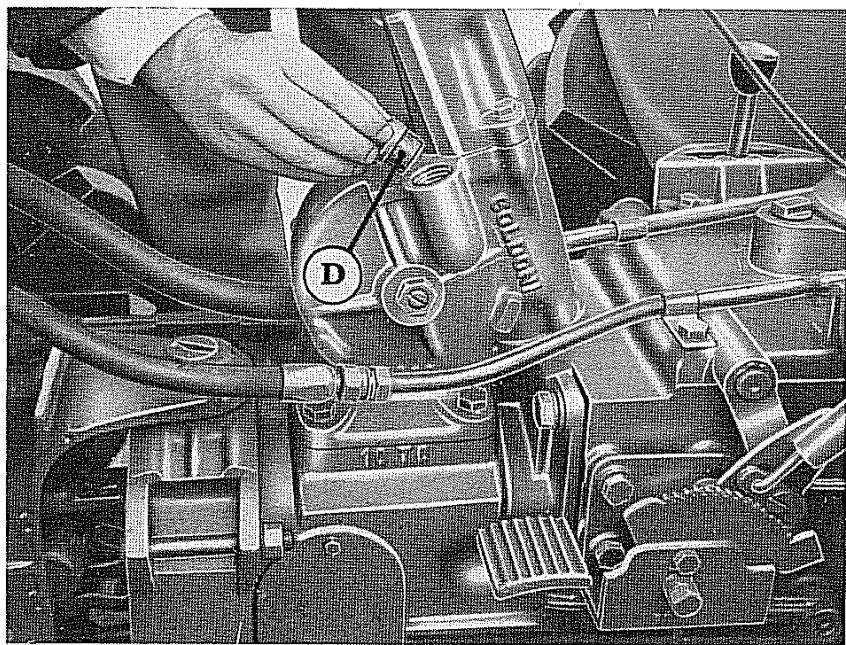


Fig. 26 - Sostituzione olio nella scatola dello sterzo

Nel gruppo posteriore: Come per il cambio, anche per il gruppo posteriore ogni 250-300 ore di lavoro, l'olio deve essere cambiato.

Lo scarico si effettua dal tappo « E » posto lateralmente al gruppo posteriore mentre, dal tappo « F » si introduce nuovo olio per cambi ESSO **ACTOL V SAE 80** nella quantità di Kg. 8,5 circa.

GEAR OIL GX 85 W-90

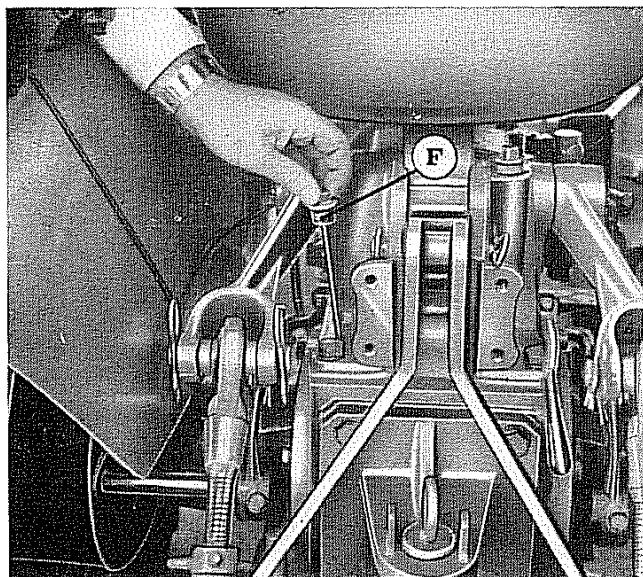


Fig. 27 - Sostituzione olio nel gruppo posteriore

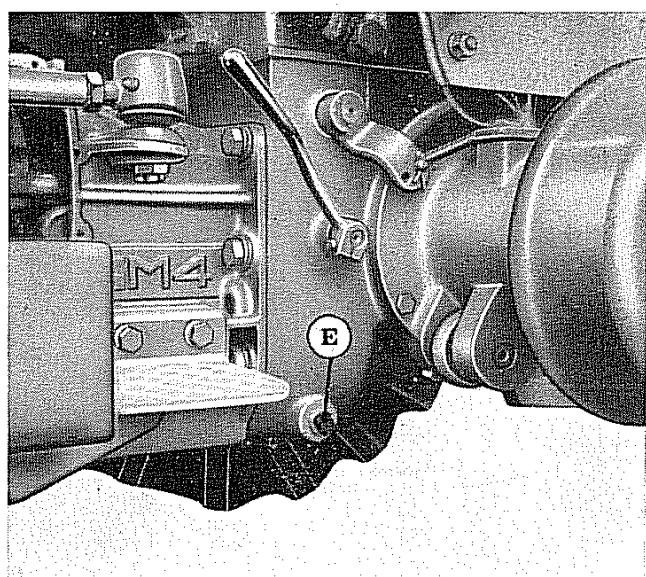


Fig. 28 - Scarico olio gruppo posteriore

Il livello si controlla dal tappo « F » che è munito di astina segna livello.

OLIO IDRAULICO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO:

Nell'impianto di sollevamento viene impiegato olio idraulico del tipo ESSO ESSTIC-50 e nella quantità di 3,5 Kg. circa. L'olio va introdotto dal tappo (G) posto sulla parte superiore del corpo sollevatore.

A meno che non sia in riparazione, è difficile dovere sostituire per intero l'olio del sollevatore; tuttavia è bene di frequente tenere controllato che non vi siano perdite e in tal caso effettuare le dovute aggiunte.

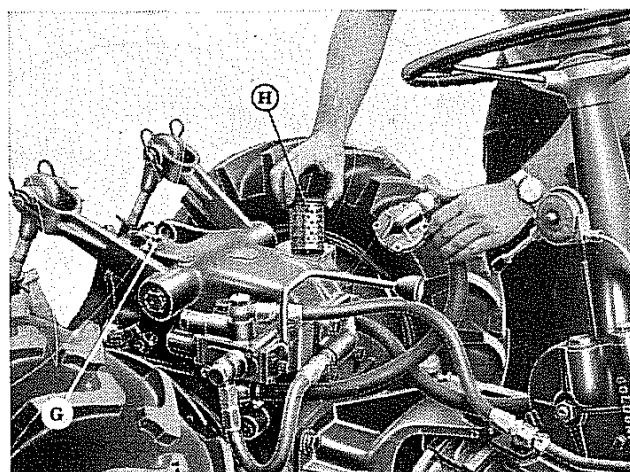


Fig. 29 - Immissione olio idraulico

PULIZIA FILTRO OLIO:

Al termine del condotto di scarico è sistemato internamente al gruppo sollevatore il filtro dell'olio « H ».

Esso ha necessità di essere pulito almeno 2 volte per ogni stagione lavorativa e, per farlo, svitare le viti che tengono il coperchio 360T8 e togliere il filtro per pulirlo con petrolio; indi rimontare tutto come prima.

REGISTRAZIONE GIUOCO FRA VITE SENZA FINE E SETTORE ELICOIDALE:

Se durante l'uso si verifica un aumento del normale giuoco fra vite senza fine e settore elicoidale, per eliminarlo, basta svitare le n. 6 viti che tengono il coperchio porta bronzina e spostare in un senso o nell'altro di un foro o due detto coperchio al fine di eliminare il giuoco.

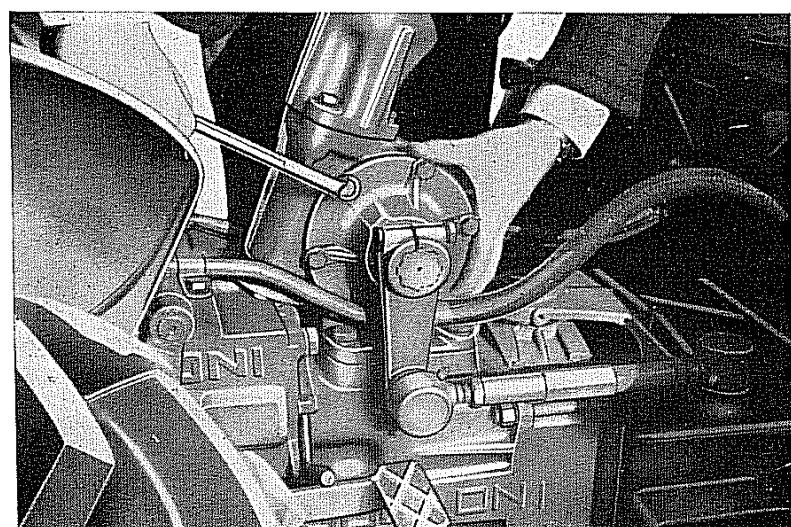
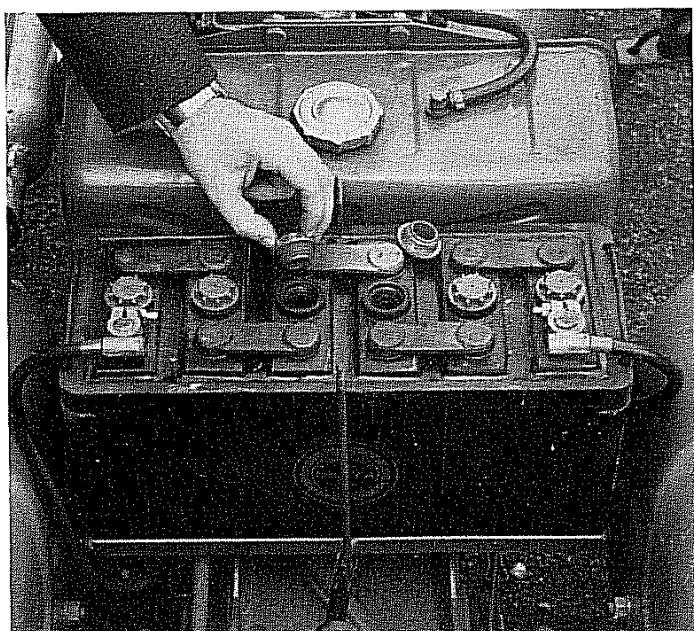


Fig. 30 - Registrazione giuoco coppia sterzo

B A T T E R I A

Controllare il livello dell'elettrolito (Fig.) ogni settimana ed eventualmente aggiungere acqua distillata.

Questa operazione deve essere eseguita a motore fermo, con la batteria riposata e fredda e con la trattrice in posizione piana.



Consigli all'utente:

La batteria potrà mantenersi efficiente solo se saranno osservate le seguenti norme:

- Mantenerla pulita ed asciutta, specialmente nella parte superiore. In caso di necessità lavare solo con acqua pura e asciugare con un panno pulito.
- Nel caso di ripristino del livello elettrolito, usare esclusivamente acqua distillata.
- Controllare che i morsetti dei cavi siano fissati bene ai poli della batteria.
- Usare sempre una chiave fissa e mai le pinze per svitare ed avvitare i dadi dei morsetti.
- Se eventualmente la batteria richiedesse aggiunta di acqua distillata più di frequente del previsto, rivolgersi ad una officina specializzata.
- Non lasciare mai scaricare completamente la batteria.

R I C A M B I :

Termini per la concessione dei ricambi in garanzia:

TRATTRICE: Entro i termini fissati dal ns/ attestato di garanzia.

MOTORE: Condizioni e termini della Casa costruttrice.

DEFINIZIONE: Per garanzia si intende la sostituzione di quei particolari che, dopo un esame eseguito da parte di un ns/ Tecnico, ne venga accertata la difettosa costruzione.

La richiesta dei ricambi va come al solito indirizzata a:

« Ditta **GOLDONI** - Sezione Ricambi »

42010 Rio Saliceto (Reggio Emilia) »

Bisogna indicare:

- 1) Numero di matricola della macchina;
- 2) Quantitativo, denominazione, n. di figura, n. di tavola, e in caso di dubbio inviare il pezzo avariato;
- 3) L'indicazione chiara e precisa dell'indirizzo del Richiedente.

N.B. - Le spese di spedizione sono a totale carico del richiedente.

Una maggiore economia non si ottiene rimandando la sostituzione di un pezzo avariato, ma sostituerne al momento opportuno con un altro nuovo.

VEDERE
CATALOGO
RICAMBI

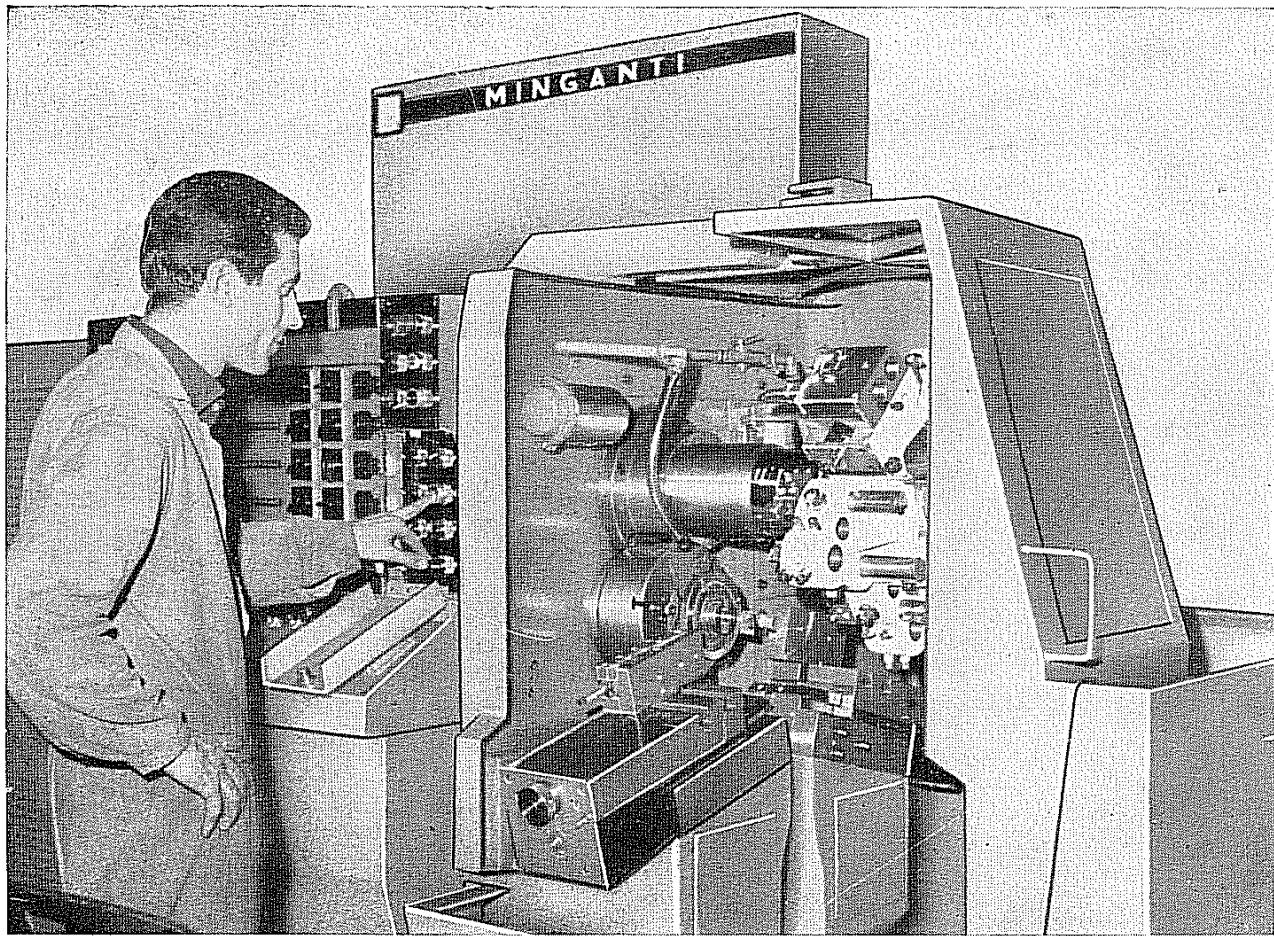


Fig. 31 - Tornio Automatico frontale in dotazione al reparto macchine utensili

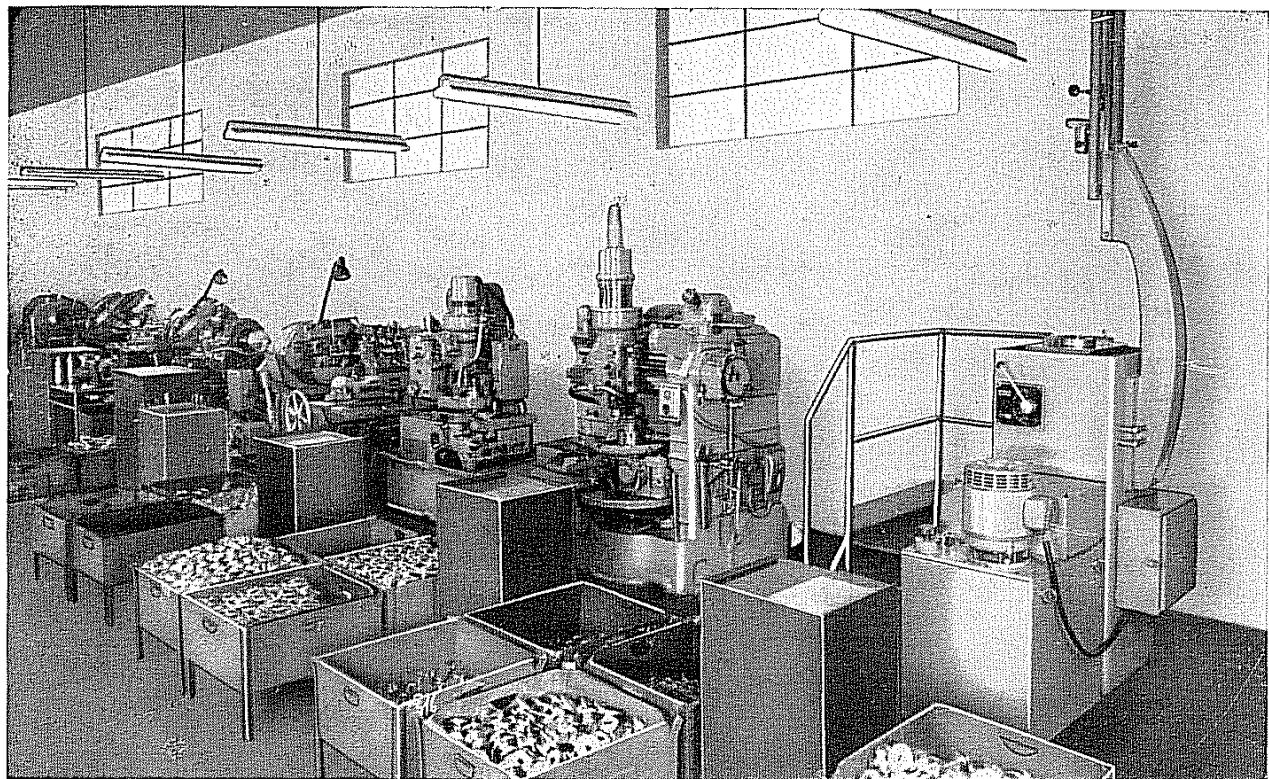


Fig. 32 - Particolare reparto dentatrici coniche, strozzatrici e brocciatrici

TRATTRICE « GM4 » - GOLDONI CARPI

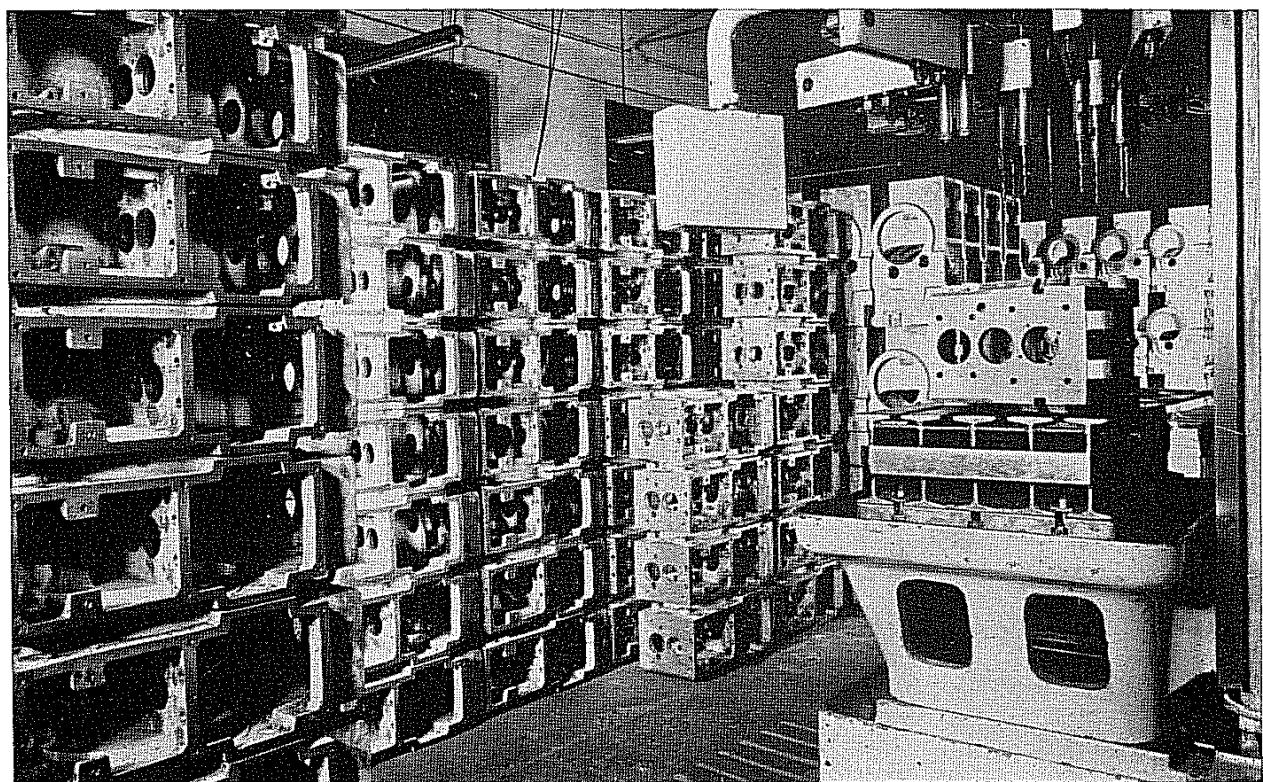


Fig. 33 - Reparto macchine utensili: Serie carter alle foratrici multiple

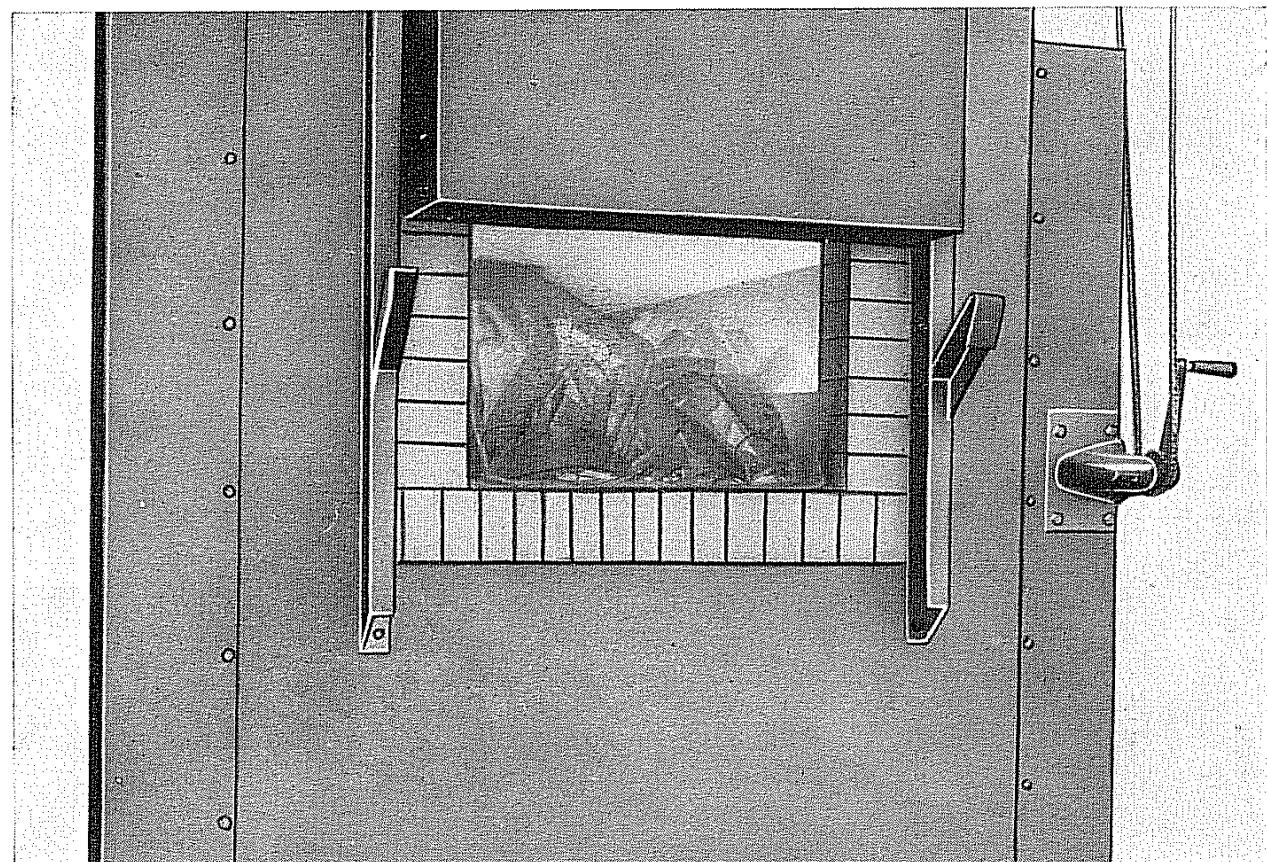


Fig. 34 - Reparto trattamenti termici: Forno per la tempera dei pezzi



Fig. 35 - Reparto macchine utensili - (particolare)

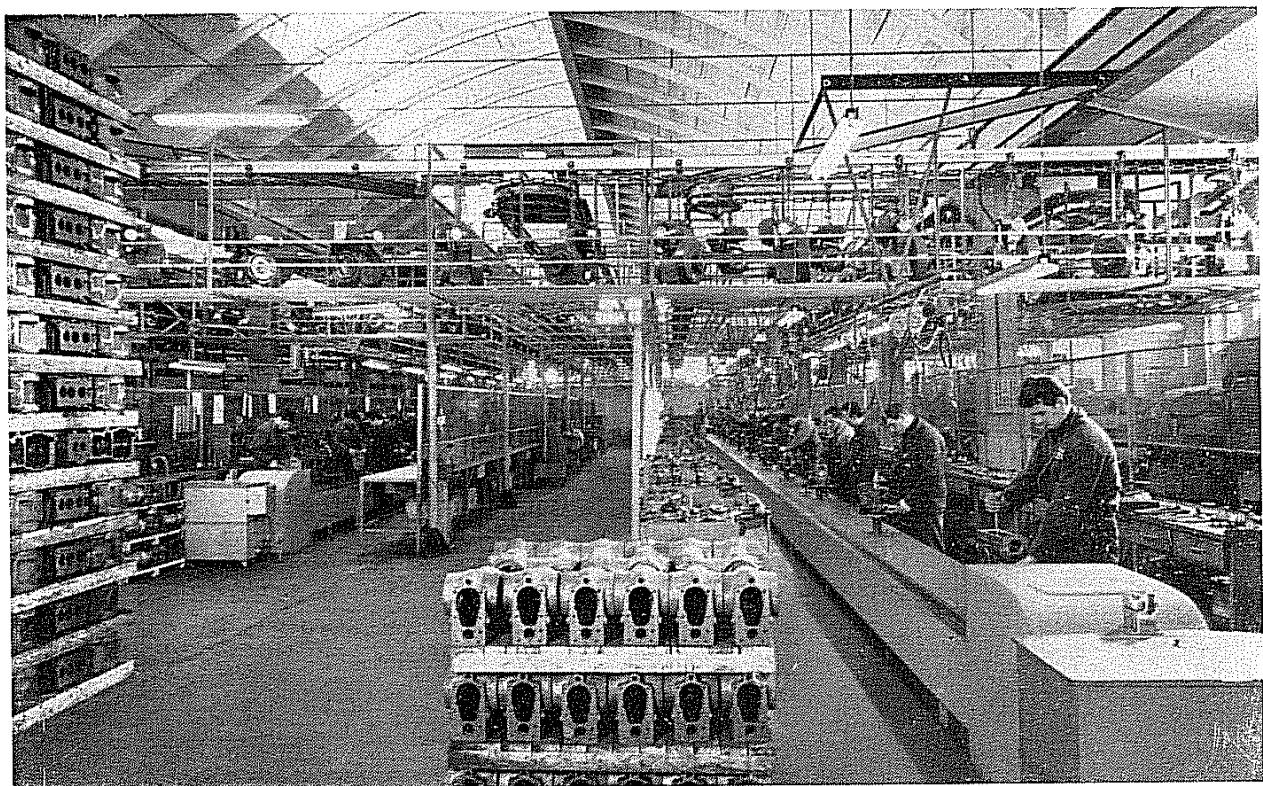


Fig. 36 - Reparto catene di montaggio

TRATTRICE « GM4 » - GOLDONI CARPI



Fig. 37 - Reparto montaggio: Particolare catene di montaggio

TRATTRICE « GM4 » - GOLDONI CARPI

GOLDONI & C.

41012 - MIGLIARINA DI CARPI - (Modena) - Italy

Tipografia PEDRAZZINI - Fabbrico (R. E) - Italy